

**Centro Culturale
Nicolò BARABINO**

Via A.Cantore 29D/n - Telefono 010.41.99.07

**Augura Buon Natale
ai Soci ed ai Lettori****Impresa Edile
F.lli MIGLIORE s.a.s.
di MIGLIORE SALVATORE & C.**Lavori edili di ogni genere - Riparazioni
e manutenzioni interni ed esterni16149 GE - Sampierdarena - Via Albini, 4 r
Tel. e Fax 010.41.22.25 - Cell. 333.21.70.855**Serrande Motorizzate - Riparazioni
Carpenteria in Ferro****Auguri di Buon Natale**16151 GE-SAMPIERDARENA
VIA URBANO RELA, 43 R.
TEL. 010.645.44.38**Cartoleria
Danila**Articoli ufficio - Tecnici - Gadget
Riproduzioni - FotocopieVia Dottesio, 40 R. 16149 Genova
Tel. e Fax 010.645.96.98

S.G.C. SAMPIERDARENESE

C.O.N.I. - U.B.L.



BOCCIOFILA

**BOCCIODROMO
VIA N. DASTE, 5
TEL. 010.645.94.42
GENOVA
SAMPIERDARENA****Buon Natale****Gioielleria
Mango
Oreficeria****Tanti auguri di Buone Feste****Quel giorno è nato un bambino****Natale vuol dire amare**

È d'uopo, a Natale, parlare di Amore. Quello con la A maiuscola, che viene dal cuore perché facente parte della personalità di ognuno e perché esprime un forte senso di 'dare'; infatti è sentimento nobile quando è unidirezionale: verso gli altri. Non è un prettamente umano; ma mentre negli animali - salvo rare eccezioni - prevale l'amore minuscolo, nell'uomo - ingranandosi in forma stretta con la ragione e con la volontà - forma una lega molto forte e più inscindibile. Così, l'uomo è capace di Amare in diversa misura e differente classifica: diverso quello verso i figli, da quello verso il/la compagno di vita, i genitori, il prossimo, i parenti; e la ragione serve a distinguerlo da quello con la minuscola, la quale però ormai si proferisce con la semplicità dello svenduto, nei rapporti interpersonali raso terra e 'usa e getta' come purtroppo anche nei matrimoni e reazioni parentali strette. Il Natale, dicevamo, è tipico 'insegnamento' - specie ai bambini - di Amore. Inizia con la preparazione: del presepio. Anche l'albero esprime gioia e desiderio di festa: con colori, abbondanza e doni; ma è un messaggio di bene generico e laico, molto meno personalizzato del presepio che invece vuol essere il simbolo del giorno che si celebra, la rappresentazione scenica che ci invita ad essere tutti attori partecipi nel grande teatro di Betlemme - di quello che avvenne quel giorno: la nascita dell'Amore. Quindi albero e presepio non sono la stessa cosa; al limite si possono fare entrambi, essendo due messaggi che si complementano; ma nell'intimo - specie di un bambino da educare - quest'ultimo è molto di più e di diverso.

L'espressione dell'Amore si rafforza a mezzanotte, con la tradizionale messa ed i canti: nelle chiese stipate come mai - a significato che abbiamo bisogno di ricevere e dare Amore, almeno una volta all'anno - viene espresso dai sacerdoti il significato religioso di quella nascita che corrisponde all'arrivo nel cuore di tutti di questo sentimento che si concretizza nel dare, e quale testimonianza di un nuovo tipo di fede, quella cristiana, basata appunto sull'Amore e che aborrisce qualsiasi tipo di violenza e cattiveria, odio e invidia, infedeltà e insensibilità. Il concetto dei simboli natalizi e dell'Amore, si allarga tradizionalmente con l'uso degli auguri postali, del vischio e dell'agrifoglio (ambedue sempreverdi); dei doni: partecipare agli altri il nostro affetto, magari condito con sottigliezze, come - ai bambini - la provenienza da Babbo Natale o Gesù Bambino, come a dire loro che anche 'lassù' gli vogliono bene. Sembra poco, ma per l'autostima di un bimbo, e per insegnargli una umiltà gerarchica, è determinante. Altrettanto simbolo è la letterina, che tale resta per chi tramanda la



tradizione: il messaggio, composto da frasi dettate da altri e con promesse non sempre mantenibili, lascia però nel profondo del bambino una traccia di rispetto e di amore verso i genitori. Il pranzo natalizio, quello che faceva dire "Natale con i tuoi..." è un altro messaggio di Amore: da secoli, solo tutti riuniti con i piedi sotto un tavolo e a stomaco pieno, si dimostra coerenza di intenti e forza di unità (dagli ambasciatori ai milioni di emigrati che tornano e altrettante famiglie che si ritrovano tutti assieme per un giorno almeno, magari per una semplice tombola). Ed a questo livello culinario, il simbolismo si allarga smisuratamente, dal 'becco' (che anticamente mantenevano in

casa - in genere sotto il lavello - per la preparazione dei mostaccioli lunghi in brodo: mangiare leggero in attesa dell'abbuffata 'raviglesca') al pandolce (e sia chiaro: pandolce con rametto di alloro; e non panettone). Ricordiamo che una tradizione-simbolo nasce dall'uso ripetuto: ciascuno in casa sua può avviarne una: basta iniziare col piede giusto. Ma non averne nessuna può significare non Amare abbastanza. Comunque sempre, ricordando che Natale è la nascita di un Bambino, e quindi essi hanno la precedenza ... anche se cinquantenni o più.

Ezio Baglini

**I lettori scrivono
al Gazzettino**

Ho letto l'articolo, nel numero di novembre, scritto da Carla Gari, che ringrazio perché mi ha riportato indietro di circa sessant'anni. Era un mondo più povero perché uscivamo dalla seconda guerra mondiale, ma eravamo ricchi di quei valori che veramente contano nella vita: rispetto per la famiglia e per gli anziani, attenzione verso i bambini, umanità verso il nostro prossimo, doveri prima dei diritti.

Avevo circa otto anni (nel 1949) e con noi abitava una anziana zia molto religiosa: non si perdeva una novena; tra un rosario e una preghiera nel periodo dei morti accendeva sul suo comò dei lumini davanti a tutte le foto dei nostri defunti, molti per me sconosciuti. La sera, quando passavo davanti alla porta della sua camera, vedevo le luci dei vari ceri che riflettevano sulle pareti creando strane ombre; nell'ingenuità infantile pensavo che ci fosse qualche collegamento con l'aldilà.

Nonostante che il giorno dopo, dei Santi, è considerato la prima festa natalizia e che veniva festeggiato in famiglia con i ravioli e il "becco", mi è rimasto indelebile nella memoria il ricordo di quei ceri e la devozione di quei giorni verso i nostri defunti.

Grazie.

Lina Noris

**Laboratorio di Orologeria
Riparazioni di Argenteria
Riparazioni di Oreficeria**Ge - San Pier d'Arena
Via Giovannetti, 37 r
Tel. 010 419312